

Staino



La voce della Lega

L'inesperto Bertolaso

Il terremoto di Haiti, è stato una delle catastrofi più terribili degli ultimi secoli. Ma anche viste le tragiche condizioni nelle quali marcivano quasi tutti gli abitanti dell'isola poteva essere prevista da tutte le grandi e ricche potenze mondiali. Tutti i telegiornali per giorni ci mostravano cani che scavavano, cumoli di cadaveri, occhi di bambini feriti ma soprattutto commentatori che lavoravano cercando disperatamente ascolti più alti. Berlusconi, che ormai è un santo ha mandato subito l'espertissimo Bertolaso. È arrivato e candidamente ha detto: «Qui vedo solo una frenetica corsa al prezenzialismo della bontà, ma purtroppo anche un gran casino». E Miss Clinton inferocita: «Polemiche da dopo partita». Berlusconi ha dovuto telefonare alla padrona: «Ci scusi tanto signora ma Bertolaso non sa niente di terremoti».



Rag. Fantozzi

Lorsignori

Il congiurato

Il fantasma del «superfannullone» agita Montecitorio

Per chi osserva dall'esterno il Palazzo è difficile anche solo immaginare il terremoto che l'indagine sugli assenteisti di Montecitorio ha suscitato nell'amministrazione della Camera dei deputati. Per una burocrazia che si ritiene (e non del tutto a torto, almeno dal punto di vista retributivo) la più alta espressione dell'amministrazione pubblica, la notizia che due funzionari, quattordici impiegati ed un commesso sono stati messi sotto inchiesta dalla procura di Roma per aver lasciato il posto di lavoro falsificando la tabella oraria grazie a badge di identificazione di altri colleghi, è stata un vero trauma.

Sì, perché se è vero che è stata l'attuale presidenza della Camera a dare il via alle indagini, è pure vero che il fenomeno non è necessariamente recentissimo. O, almeno, non è detto che lo sia. Un'ipotesi che

spetta alla magistratura vagliare, ma che da sola è sufficiente a suscitare grandi preoccupazioni.

Nel Palazzo c'è agitazione, i vertici dell'amministrazione interna si sentono addosso gli occhi dell'opinione pubblica, c'è il timore diffuso di essere accomunati agli impiegati non stakanovisti contro cui dice di combattere il ministro Brunetta. Questa elite di statali ha sempre guardato con una certa aria di sufficienza il "popolino" rappresentato dagli altri pubblici dipendenti. Si può dunque comprendere quanto imbarazzo suscitò l'eventualità che qualcuno, mettendo in relazione le accuse della magistratura e i lauti stipendi, decida di coniare l'etichetta di «superfannulloni». Già, infatti, ci si comincia a domandare se non sia il caso di mandare intanto all'esterno un segnale di discontinuità, come accadreb-

be in qualunque altro paese al mondo.

Molto probabilmente è questa la ragione per cui ieri a Montecitorio c'era molto nervosismo tra il personale. Lo si è avvertito persino durante l'inaugurazione della toccante mostra allestita in occasione del giorno della memoria. È accaduto, infatti, che, del tutto inaspettatamente, i nervosissimi commessi hanno deciso di allontanare i giornalisti che erano stati convocati per seguire la cerimonia alla quale partecipavano il presidente della Repubblica Napolitano, il presidente della Camera Fini, il presidente del consiglio Berlusconi e il premio Nobel per la pace Elie Wiesel. Il nervosismo, comunque, non è giunto fino al punto di determinare un allontanamento collettivo. Per un giornalista è stata fatta eccezione: Bruno Vespa. ❖



**Molino
Della Doccia**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana